

SANITA': LO SCIENZIATO DELISI, "INVESTIRE DI PIU' NELLA RICERCA"

PALERMO, 23 maggio 2011 (SICILIAE) - "Domani illustrerò due concetti fondamentali: il primo è che i cambiamenti nella scienza e nella medicina stanno avvenendo tanto rapidamente che è perfino difficile anticiparli; il secondo è che il progetto "genoma umano" sul quale ho lavorato per circa un ventennio ha avuto una enorme ricaduta positiva sia sul piano economico che occupazionale".

Il professore Charles DeLisi, fisico di fama mondiale, racconta con semplicità nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Palermo la sua esperienza di "padre" di un progetto, quello sul genoma umano, che può essere considerato il più ambizioso progetto scientifico mai intrapreso dalla comunità scientifica mondiale.

Charles DeLisi sarà l'ospite d'onore della prima giornata del "Forum del Mediterraneo", l'evento scientifico che si svolgerà a Palermo da domani al 26 maggio: domani presenterà uno studio, ultimato da poco, secondo cui "il progetto che è costato circa 3 miliardi di euro adesso sta generando in America un ritorno economico valutabile intorno ai 700 miliardi di euro e in circa mezzo milione di posti di lavoro nel campo delle attività di biotecnologia".

Dal palco del teatro Politeama, Charles DeLisi invierà un messaggio alla politica. "Quando lanciasti l'idea del progetto "genoma umano" fu una politica lungimirante ad ascoltarmi con più attenzione mentre il mondo della ricerca riteneva che si sarebbero sprecati tempo e denaro. Invece è andata diversamente e per questo motivo invito la classe politica a guardare lontano e a investire nella ricerca".

"Oltre ai benefici che sono misurabili in campo industriale - ha continuato DeLisi - il progetto "genoma umano" sta avendo un impatto importante nella medicina e produrrà enormi vantaggi nel giro di pochi anni".

Il professor Charles DeLisi fa anche riferimento a un nuovo progetto che riguarda il genoma personale, grazie al quale circa 30.000 individui, nel giro di un anno, vedranno "sequenziato" il genoma: si pensa che nel giro di circa cinque anni sarà possibile rilevare il genoma umano su ciascun bambino appena nato grazie al prelievo di appena una goccia di sangue.

DeLisi riceverà in serata la cittadinanza onoraria di Marineo, un paese alle porte di Palermo del quale sono originari i nonni.

"E' la prima volta che mi recherò a Marineo. Mi commuoverò pensando alla storia di mio nonno che è dovuto partire da giovane perché non trovava lavoro. Magari - scherza - dopo il genoma umano ricostruirò anche l'albero genealogico della famiglia. Ci sono molti DeLisi che vivono in America e che hanno avi siciliani".

Accanto al professor DeLisi, in conferenza stampa, c'è il professor Sebastiano Cavallaro, ricercatore italiano impegnato in progetti di livello internazionale ed ora direttore di un laboratorio di genomica e genetica umana a Catania dove ha realizzato una delle più suggestive applicazioni del "sequenziamento del genoma umano" alla diagnostica e cioè la possibilità di eseguire sulle donne affette da carcinoma della mammella un accertamento predittivo sulle possibilità di recidiva che consente - in caso di esito favorevole -

di evitare ai pazienti costose e impegnative terapie antitumorali fino ad oggi definite "precauzionali" che si rivelano quindi inutili e potenzialmente dannose per la donna.

Guido Monastra